

IL PROGETTO. Finanziato dall'UE per invogliare i giovani a non abbandonare il territorio

ALPJOBS: le professioni del futuro in montagna

di **GIANCARLO ORSINGER**

TESINO

►►► L'Altopiano del Tesino, ma in parte anche il resto della Valsugana orientale, è stato individuato come zona di studio di un progetto finanziato dall'Unione europea per individuare le professioni del futuro che potrebbero invogliare i giovani a non abbandonare il territorio montano.

ALPJOBS – questo è il titolo dell'iniziativa – è uno dei sei progetti che l'UE ha deciso di finanziare nell'ambito della “**Strategia dell'UE per la Regione Alpina (EUSALP)**” e che tra il 2018 e il 2020 affronteranno aspetti diversi dello sviluppo delle zone montane di Francia, Svizzera, Austria, Germania, Liechtenstein, Slovenia e Italia.

In particolare **CIRCULALPS** si sta occupando dell'innovazione nella filiera forestale delle Alpi tenendo in debito conto la sostenibilità ed economia circolare (anche in questo progetto c'è un po' di Tesino perché tra i partner troviamo il Centro Studi alpino di Pieve Tesino), **TRANSALP** tratta l'economia circolare nell'agricoltura delle zone alpine toccando soprattutto il campo delle piante officinali, **HEALPS** intende valorizzare la realtà montana delle Alpi come un territorio che, grazie alla sua salubrità, ha una partico-



L'obiettivo prioritario è prefigurare non solo i lavori ma anche le competenze che potrebbero essere presenti nel non lontano 2030 nei contesti montani alpini...

lare attrattività turistica anche in senso salutistico, **TRIPLE WOOD** è rivolto alle costruzioni edilizie sostenibili in legno nelle Alpi e infine **CROSS BORDER** analizza la mobilità transfrontaliera cercando di trovare soluzioni per degli spostamenti sostenibili. Tornando ad **ALPJOBS**, coordinato dalla Fondazione E.Mach, il suo obiettivo prioritario è ricercare le buone pratiche in Europa e prefigurare non solo i lavori ma anche le competenze che potrebbero essere effettivamente presenti nel non lontano 2030 in

contesti montani alpini, ponendo così le basi affinché i giovani non abbandonino il territorio o anche vi ritornino a vivere dopo essersene andati all'inizio del XXI secolo. Il progetto prevede un'analisi della situazione attuale e degli elementi di cambiamento nonché delle opportunità suggerite dai diversi attori delle filiere più caratteristiche presenti in aree selezionate di Trentino, Alto Adige, Svizzera, Austria e Slovenia, tutte caratterizzate da una forte ruralità. La prima parte delle attività sta

portando allo svolgimento di numerose interviste a soggetti vari, in particolar modo giovani, per chiedere loro come immaginano il futuro – prossimo e più lontano – della Valsugana e del Tesino, ponendosi poi nella situazione di essere già nel 2030 e oltre e guardarsi indietro per vedere quello che è stato fatto nel territorio e che ha portato frutti e cosa invece non ha funzionato. Un'analoga indagine viene svolta contemporaneamente nelle altre quattro zone di montagna coinvolte nel progetto, realtà per alcuni versi simili al Tesino ma sotto altri aspetti molto diverse e con problematiche differenti: se la disoccupazione giovanile tocca in particolare la zona slovena di Kungota (nei pressi di Maribor, al confine con l'Austria) e in parte l'austriaca Muraru, il problema non c'è nell'alta Val Venosta, dove però ci si confronta con un notevole pendolarismo transfrontaliero, mentre la realtà della svizzera Poschiavo (dove la disoccupazione è nulla, anzi dove servono lavoratori) può essere presa ad esempio per la formazione duale che prepara i giovani a entrare nel mondo del lavoro. Le prossime tappe di **ALPJOBS** prevedono di affrontare il tema delle competenze, cercando di individuare quelle migliori per i lavori futuri.

EUSALP: la strategia dell'UE per la Regione Alpina

TESINO ►►► La “Strategia dell'UE per la Regione Alpina (**EUSALP**)” è una delle quattro strategie macro-regionali stabilita dall'Unione Europea per le sfide comuni affrontate da una specifica area geografica (in questo caso la macro-regione alpina) e, quindi, per beneficiare di una cooperazione che contribuisca al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Le altre tre aree europee interessate dalle “Strategie” sono le regioni del mar Baltico, del Danubio e dell'Adriatico-Ionio.

Lo scopo di **EUSALP** è promuovere la prosperità sostenibile sia economica sia sociale della regione alpina, migliorando la sua attrattività, la competitività e i collegamenti, preservando allo stesso tempo l'ambiente e garantendo ecosistemi sani ed equilibrati.

EUSALP è strutturata in tre ambiti tematici legati rispettivamente a crescita economica e innovazione, mobilità e connettività, ambiente ed energia, oltre che nell'ambito trasversale della governance del territorio, inclusa la capacità istituzionale.

I tre ambiti tematici d'intervento sono poi attuati attraverso i seguenti nove “Gruppi di Azione”:

1. Sviluppare un ecosistema efficace di ricerca ed innovazione
2. Incrementare il potenziale economico dei settori strategici
3. Migliorare l'adeguatezza della forza lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici
4. Promuovere l'intermodalità e l'interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci
5. Connettere le persone mediante l'elettronica e promuovere l'accesso ai servizi pubblici
6. Preservare e valorizzare le risorse naturali, comprese quelle idriche, e quelle culturali
7. Sviluppare la connettività ecologica nell'intero territorio dell'EUSALP
8. Migliorare la gestione dei rischi e dei cambiamenti climatici, ricorrendo anche alla prevenzione dei principali rischi naturali
9. Fare del territorio una regione modello per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile



Inquadra con il tuo smartphone il QR a lato e scopri tutto ciò che prevede il progetto.

